concedi che il nostro sacrificio spirituale compiuto nel tempo sia per noi pegno della redenzione eterna.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come <u>anche</u> noi li rimettiamo ai nostri debitori, e <u>non abbandonarci alla</u> <u>tentazione</u>, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE (*Mt 24,42*) Vegliate, perché non sapete in

quale giorno il Signore verrà...

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Avvisi della settimana

- ◆ Sabato 28/11 dalle 16 alle 20 e domenica 29/11 dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20 e nello stesso orario il weekend successivo si possono trovare gli artigianali prodotti natalizi presso la nostra Sala Parrocchiale.
- ◆ Quest'anno la Raccolta Alimentare si farà attraverso l'acquisto di una "carta buono" e NON donando i prodotti. L'azione si svolgerà dal 21 novembre all'8 dicembre. Dettagli sulla porta della chiesa.
- ◆ L'8 dicembre è la **Festa dell'Immacolata Concezione**. Le Sante Messe secondo l'orario domenicale: lunedì alle 18; martedì alle 8.30, 10, 19.
- ◆ Chi desidera acquistare dei **periodici cattolici** oppure **la nuova enciclica del Papa** si rivolga ai sacerdoti in sacrestia.

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16 Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

I DOMENICA DI AVVENTO (ANNO B) 29 novembre 2020

Durante l'anno liturgico la Chiesa ci invita a contemplare le vicende della vita terrena di Cristo dalla nascita alla risurrezione. Oggi inizia un nuovo anno liturgico con il tempo di Avvento, che è il tempo di preparazione al Natale, ricordo del primo avvento di Cristo nella storia dell'umanità; ma ci prepariamo anche al secondo e definitivo avvento di Cristo nel giudizio universale. Questa domenica è in continuità con l'ultima domenica dell'anno liturgico appena concluso, festa di Cristo Re, nella quale siamo stati invitati a guardare il Signore glorioso che ci offre la possibilità di condividere in eterno la sua vita.

Nella prima lettura il profeta Isaia ci richiama a uscire da una situazione di morte interiore, di assopimento spirituale, nella quale "siamo avvizziti come foglie", incapaci di riprendere vita da soli.

Il Vangelo ci ripete per quattro volte in poche righe un forte richiamo: "Vegliate." Ma cosa vuol dire l'esortazione di Gesù a non farsi trovare addormentati, cioè a vegliare? Significa stare svegli nella luce della fede, non addormentarci nelle situazioni di peccato che possono interessare ognuno di noi, soprattutto quando cambiare vita ed atteggiamento ci costa, e dare una svolta vera alla nostra esistenza con la conversione del cuore e della mente. Significa impegnarsi serenamente, ma anche senza pigrizie, a realizzare tutto il bene possibile; come diceva il vangelo di qualche domenica fa, far fruttare i talenti secondo le indicazioni di Colui che un giorno ce ne chiederà conto. Il passaggio dalla vita presente a quella eterna è presentato con una similitudine: è come il ritorno del padrone di casa, che valuta il modo in cui i suoi dipendenti si sono comportati durante la sua assenza.

"È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare." Ho chiaro qual è il mio compito? E lo svolgo con fedeltà, modesto o importante che sia, facile o impegnativo?

Non ci vengono chieste cose eccezionali. Il Signore ci chiede la fedeltà quotidiana agli impegni quotidiani. Per coloro che sono in questa attesa e aspettano nella gioia il Figlio di Dio che verrà a giudicare i vivi ed i morti, ogni attimo diventa un'opportunità per fare il bene e vivere bene, nella grazia di Dio.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 25,1-3)

A te, Signore, innalzo l'anima mia, mio Dio, in te confido: che io non resti deluso!

Non trionfino su di me i miei nemici. Chiunque in te spera non resti deluso.

ATTO PENITENZIALE

Signore, che sei venuto nel mondo per salvarci, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Cristo, che vieni a visitarci con la grazia del tuo Spirito, Christe, eléison.

Christe, eléison.

Signore, che verrai un giorno a giudicare le nostre opere, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Dio Onnipotente abbia misericordia di voi, perdoni i vostri peccati e vi conduca alla vita eterna. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

(*Is* 63,16-17.19; 64,2-7)

Dal libro del profeta Isaìa

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, cosi che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità.

Se tu squarciassi i cieli e scendessi Davanti a te sussulterebbero i monti.

Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti.

Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui.

Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie.

Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo

e siamo stati ribelli.

Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.

Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balìa della nostra iniquità.

Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 79) Rit: Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci. **R.**

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R.**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **R.**

SECONDA LETTURA (1Cor 1,3-9)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Sal 84,8) Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Alleluia.

VANGELO (Mc 13,33-37)

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Parola del Signore. Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

lo credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, mori e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Ci facciamo voce di tutta la creazione, che attende con impazienza la venuta del Signore, e imploriamo con insistenza la sua misericordia. Lo invochiamo dicendo: Vieni, Signore Gesù!

Per la santa Chiesa di Dio, perché riconosca sempre la visita del Signore e sia memoria vivente del suo amore,. Preghiamo.

R.

Per gli uomini del nostro tempo, perché sappiano vivere con sapienza il presente, prestando attenzione al passaggio di Dio nella nostra vita. Preghiamo.

R.

Per coloro che sono ciechi di fronte ai dolori delle persone che vivono accanto a loro, perché sappiano ritrovare speranza e pienezza di vita nell'amore e nella solidarietà. Preghiamo.

R

Per gli oppressi, i perseguitati, per coloro che non hanno patria, perché trovino nei credenti dei difensori della dignità e della libertà dell'uomo. Preghiamo.

R.

Per la nostra comunità, perché il Signore ci trovi vigilanti nell'attesa, in una concreta testimonianza di fiducia nelle persone e di fedeltà ai nostri impegni. Preghiamo.

R

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e